

Il rischio è che si superi anche il 2013. I numeri testimoniano una preoccupante crescita

L'annus horribilis dei fallimenti

Ben 148 società hanno dichiarato il crack ma il 2014 non è ancora finito

Quelle del Tribunale sono vere e proprie sentenze in tutti i sensi. I numeri più impietosi che fotografano lo stato di salute della provincia di La-

SEMPRE PIÙ IMPIETOSO IL QUADRO DELLA PROVINCIA DI LATINA LA SITUAZIONE RISPPECCHIA ANCHE IL TREND NAZIONALE



141 società fallite mentre il 2013 è stato l'anno più difficile, l'annus horribilis, appunto che rischia di essere replicato anche per il 2014. Sul fronte dei concordati preventivi sono stati invece 8 e anche questa è una testimonianza della situazione che vive l'economia pontina e gli imprenditori, se prima erano con il fiato corto adesso sembrano in caduta libera.

La crisi ha messo in ginocchio decine e decine di aziende con ogni comune della provincia che è rappresentato nella lista dei fallimenti con il capoluogo in testa (in merito alla sede legale delle società) e con altri centri importanti tra cui Cisterna, Aprilia, Terracina e l'area del sud pontino che sono purtroppo rappresentati.

Il trend sembra essere in linea con la tendenza nazionale e se in passato erano stati soprattutto i colossi a cadere, dal caso della Rizzardi all'ex impero alimentare della Midal, adesso anche le imprese più piccole sono costrette ad abbassare la serranda e a scrivere «chiuso per fallimento», che per l'economia equivale ad un chiuso per lutto.

A.B.

tina escono direttamente dalla cancelleria fallimentare del palazzo di giustizia di piazza Bruno Buozzi. E il termine di annus horribilis rischia di essere sempre più inflazionato e abusato che mai anche per l'anno che sta per finire.

Il motivo è semplice ed è racchiuso in una tripla cifra. Sono 148 le società che nel 2014 hanno dichiarato il fallimento e hanno alzato bandiera bianca, travolte dai debiti e da una situazione diventata insostenibile. E' un numero molto imponente e con l'anno che si deve ancora concludere, rappresenta il malessere del territorio pontino.

A breve in Tribunale e per la settimana che inizia domani, sono fissate altre udienze e il rischio concreto è che si superi il tristissimo record dell'anno scorso quando erano state ben 165 le società che avevano lasciato il mondo delle imprese e che il Tribunale di fatto aveva certificato come «morte».

E' sufficiente analizzare i numeri degli ultimi dieci anni per rendersi conto di quello che sta accadendo e di quello che è accaduto. Nel 2006 erano stati registrati 94 fallimenti, un dato drasticamente diminuito un anno dopo con appena 60 e che si è attestato sempre più o meno su queste cifre, sia nel 2008 con 54 fallimenti che nel 2009 con 61 mentre nel 2010 i fallimenti sono stati 77. La soglia dei 100 è stata superata nel 2011 quando è stato registrato un raddoppio per certi versi impensabile; altro non era che un campanello d'allarme quando ben 144 aziende pontine sono sparite. Stesso discorso, o quasi nel 2012 con

BURBERRY
 TOM FORD
 VIOLE
 DOLBY
 LIU-JO
 FENDI
 GUCCI
 MARCHESA
 ill.i
 CUBANA

Cartier
 TIFFANY & Co.
 GUCCI
 MARG JACOBS
 MONCLER
 CHANEL

DOCE GABBANA
 FORTY FORTY
 PHILOSOPHY
 HUGO BOSS
 MONCLER
 CHANEL

iGreen
 BALENCIAGA
 BVLGARI
 MIU MIU
 PRADA
 HARLEY
 K&N
 LOZZA

Buone Feste
 MORETTO
 Ottica e Lenti a Contatto

Latina - C.so Matteotti, 7 / 9 / 11 - 0773.696611 fax 0773.695193
 www.otticamorettostore.com - info@otticamorettostore.com
 www.otticamoretto.it

IERI SERA

L'incidente in via Chiesuola Butta giù il semaforo e finisce nel canale



Ha demolito un semaforo e poi è finito nel canale ma è rimasto illeso. E' quello che è successo ieri sera, poco prima delle 20, in via Chiesuola, alla periferia del capoluogo, a poca distanza dalla sede dell'Aeronautica Militare. Un uomo di 36 anni, di origine romena ma residente nel capoluogo pontino, mentre era alla guida dell'auto ha perso il controllo per cause tutte da chiarire e ha demolito l'impianto semaforico per poi finire in un canale che costeggia la strada.

L'uomo fortunatamente non ha riportato gravi ferite ed è rimasto illeso, immediatamente è scattato l'allarme alla sala operativa del 118 che ha inviato un'ambulanza; sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche gli agenti della polizia stradale di Aprilia che sono rimasti a lungo in via Chiesuola per ricostruire l'esatta dinamica del sinistro. E' stato un incidente autonomo, come si dice spesso in questi casi, e cioè senza il coinvolgimento di altri veicoli.